



15 Agosto 2015
**FESTA DELLA
MADONNA ASSUNTA**

ANNO B
(Ap. 11, 19, 12. 1-6a. 10ab)
(1 Cor. 15, 20-26)
(Lc. 39-55)



* *‘Ralleghiamoci tutti nel Signore, celebrando la festa della beata Vergine Maria; gli angeli esultano per la sua assunzione e lodano il Figlio di Dio’.*

Sofferamiamoci ora sulle tre Letture della Messa.

* **La prima lettura è tolta dal Libro dell’Apocalisse.** L’Apocalisse è l’ultimo libro del Nuovo Testamento e la parola *‘apocalisse’* significa *‘rivelazione’*, perché il libro **rivela la vittoria definitiva di Cristo sul male**, per infondere fiducia e speranza al popolo che in quel tempo (anni 62-69 d. C.) era provato dalla persecuzione romana. L’autore, San Giovanni o un suo discepolo, usa un **linguaggio simbolico**, pieno di immagini, spesso difficili da interpretare, che hanno impegnato i biblisti e i teologi da sempre. Nonostante tutte queste difficoltà di interpretazione, l’Apocalisse viene definito il *‘Libro della speranza cristiana’*.

Il brano che è stato letto narra simbolicamente la grande battaglia tra Cristo e Satana. Questa battaglia **incomincia in cielo**. **La donna incinta** rappresenta **Israele**, da dove proviene il Messia, e il **drago**, che vuole divorare il Figlio, rappresenta **Satana**. Il **Figlio** che sta per nascere è **Gesù**, la cui missione è quella di governare su tutte le nazioni. **Satana** fallisce il suo intento ed è espulso dal cielo.

Il conflitto si trasferisce **sulla terra**. Il drago continua a perseguitare la donna, che rappresenta **la Chiesa** protetta e nutrita da Dio. Il drago perseguita poi anche *‘il resto della discendenza’*, i cristiani, che sono testimoni di Gesù. **La Chiesa cattolica** vede nella *‘donna vestita di sole’*, **Maria e la Chiesa**, poiché ambedue partecipano alla missione di Gesù, il Messia. Questo è il motivo per cui si legge questo testo nella festa **dell’Assunzione di Maria**, per celebrare l’ingresso di Maria in cielo, come prima discepolo di Gesù. **Maria è figura della Chiesa già vittoriosa**, che ci aspetta in cielo.

Facciamo **due applicazioni** pratiche: **1) Tenere viva la fede in Gesù, in Maria e nella Chiesa**, perché con loro abbiamo la certezza di essere anche noi vittoriosi su ogni genere di male e di aspirare alla gloria eterna del paradiso. **2) Bisogna credere anche nell’esistenza del demonio, ‘il drago rosso’**, la cui opera è di allontanarci da Gesù, da Maria e dalla Chiesa. **Il demonio non è una invenzione dei preti**, ma è **una realtà evangelica**, della quale forse si parla troppo poco, ma la cui forza diabolica possiamo sperimentarla ogni giorno, ogni momento, quando ci assalgono le tentazioni. Ci consola il fatto che **Dio non permette tentazioni superiori alle nostre forze** e che ogni tentazione può essere vinta con la vigilanza e la preghiera.

* **San Paolo nel brano della lettera ai Corinzi richiama due verità: 1) Cristo risorto dai morti è ‘la primizia’ di coloro che sono morti’.** Gesù è il primo risorto della storia, che renderà partecipi anche gli uomini della sua resurrezione e della sua gloria. **Gesù è il nuovo Adamo**. Nel primo Adamo che ha commesso il peccato originale, tutti abbiamo conosciuto la morte come conseguenza del peccato, **con Gesù, nuovo Adamo**, tutti saremo partecipi della vittoria sulla morte con la resurrezione. **2) I modi e i tempi della resurrezione di Gesù e della nostra resurrezione sono diversi: ‘prima Cristo, che è la primizia: poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo’.** Mentre per Cristo la resurrezione è avvenuta tre giorni dopo la morte, per gli uomini avverrà solamente alla fine

dei tempi, quando Cristo ritornerà nella gloria. *‘Poi sarà la fine... perché l’ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte’.*

In questo piano di Dio vi è **un’unica eccezione: Maria, la Madre di Gesù**, che ha voluto con Sé in cielo, partecipe della sua resurrezione e della sua gloria, subito dopo la sua morte, quando è stata **assunta in cielo con l’anima e con il corpo**. Sicché oggi abbiamo la certezza che due Persone sono già in paradiso: **Gesù** con la sua divinità e con la sua umanità e **Maria** con la sua anima e il suo corpo glorioso. Questa **verità di fede** è stata definita dal **Papa Pio XII, il 15 agosto 1950**. Il dogma dell’**Assunzione di Maria**, si aggiunge a quello del suo **Immacolato concepimento** e della sua **Maternità divina e verginale**.

* **Il brano di vangelo ricorda il fatto della visita di Maria alla cugina Elisabetta**, fatto che si conclude con il canto del **Magnificat**, con il quale Maria ringrazia il Signore per tutti i benefici ricevuti. Pensando alla Assunzione della Madonna al cielo e agli altri privilegi di cui è stata onorata da Dio, viene spontanea **una domanda**: che cosa ha provocato la benevolenza di Dio nei confronti di Maria, al punto da privilegiarla come nessun altra creatura al mondo? La risposta a questa domanda la troviamo sulle labbra della cugina Elisabetta, la quale incontrando Maria le disse: *‘Beata te che hai creduto alla parola del Signore’*. **La grandezza di Maria sta quindi nella sua fede**, che ha espresso all’angelo Gabriele al momento dell’Annunciazione e che ha mantenuto per tutta la vita fino al momento della resurrezione di Gesù. Maria è la *‘Virgo fidelis’* per eccellenza, modello di tutti i credenti in Cristo.

Crederne significa **‘fare credito’ a Dio**, cioè **fidarsi, affidarsi, confidare** ciecamente in Lui. Non basta credere nell’esistenza di Dio o nel dogma della Trinità; anche i demoni credono in queste verità. Non basta una **fede intellettuale, devozionale**, ma occorre una **fede esistenziale**. La fede non deve servire per estraniarci da questo mondo, ma **per vivere meglio in questo mondo**. Il motivo vero per cui non otteniamo le grazie dal Signore è perché **abbiamo poca fede**, perché *‘se avessimo fede quanto un granello di senape, sposteremmo le montagne’*. E’ il rimprovero che Gesù ha rivolto anche agli apostoli durante la tempesta sul lago di Tiberiade: *‘Uomini di poca fede, perché dubitate?’* La fede è un dono ricevuto nel Battesimo, ma che dobbiamo alimentare per tutta la vita. Nessuno potrà mai dire, nemmeno il Papa, nemmeno i Santi: *‘Io ho fede a sufficienza, ho una fede adulta, matura, ma tutti dovremo dire: ‘Signore, io credo, ma aumenta la mia fede’.*

Conclusione. Qualche **notizia storica e artistica** su **‘la Geséeta del Pasquée’**, che può essere considerata il gioiello, il tesoretto della città di Cesano Maderno e in particolare della parrocchia di santo Stefano, ora Comunità di Pentecoste. Il nome proprio del piccolo santuario è **‘Oratorio della B. V. Maria del Transito’**, perché ricorda il passaggio dalla terra al cielo della Madonna, avvenuto nel giorno della sua Assunzione al cielo in anima e corpo.

- **La chiesetta** è stata chiamata così per il **quadro** che sovrasta l’**altare**, che rappresenta Maria distesa su un letto, attorniata da Gesù e dagli apostoli. Il quadro è attribuito al pittore **Gerolamo Chignoli** e porta la data del **1642**. La chiesetta è inserita nel complesso del **palazzo Arese-Jacini**, risalente al **1618**, più volte rimaneggiato nel tempo e **acquistato dal Comune di Cesano Maderno nel 1971** di cui è sede prestigiosa.

- **La chiesetta è aperta tutti i giorni al mattino, fino a mezzogiorno** e io sono testimone della assidua e devota frequenza quotidiana dei Cesanesi, per fare una preghiera e per accendere un lume. Mi sembra doveroso **ringraziare il Comitato** che si prende cura della chiesetta. Quest’anno ha fatto rifare anche il **castello** che sorregge la storica **campanella**, che riprenderà a squillare come negli anni passati.

- Un centinaio di **Anziani di Cesano** (due pullman) festeggerà il Ferragosto con una **Gita fuori porta** nella Bergamasca. Renderà omaggio alla **‘Madonna dei Campi’** di **Stezzano (BG)**, e parteciperà alla **santa Messa** nella chiesa parrocchiale di **Roncola**, in Valle Imagna, **celebrata da don Giovanni**. Seguirà quindi il **pranzo ufficiale di ferragosto** presso il **‘Ristorante Il Botto’**, il più famoso e prestigioso di Roncola.

La **Madonna Assunta** ci benedica e ci protegga, donando a ciascuno di noi e a ogni nostra famiglia la fede, la salute, il lavoro e la serenità.

